

ALLARME NELL'ENTECLA



Un pesce morto nell'Entella FLASH

Moria nel fiume oggi il referto degli esperti regionali Arpal

LAVAGNA. Ultime ore di attesa per conoscere il referto dei campioni prelevati da Arpal nell'Entella. Oggi, infatti, i tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente dovrebbero diffondere i risultati degli esami biologici compiuti a seguito della moria di pesci e volatili lungo le sponde del fiume. Sponde che l'anno scorso furono teatro di un episodio simile, causato da inquinamento provocato da sostanze per la derattizzazione, e che, da giorni, sono costantemente monitorate da ambientalisti e rappresentanti delle istituzioni.

«Negli ultimi due giorni non ho notato condizioni anomale o preoccupanti», spiega l'assessore all'Ambiente del Comune di Lavagna, Guido Stefani. Anche Eugenia Rebecchi, presidente dell'associazione di protezione della vita, Ayusya, conferma che, nelle ultime ore, non sono più state rinvenute carcasse di pesci e uccelli. «Il livello dell'acqua si è alzato e molte carcasse sono state trascinate in mare dall'acqua. Attendiamo i risultati delle analisi eseguite dai laboratori Arpal, ma pensiamo che l'agenzia si sarà concentrata principalmente sugli aspetti microbiologici, tralasciando gli accertamenti sulla presenza di sostanze tossiche». Ayusya, contrariamente, alla scelta adottata alcuni anni fa, in occasione di un'altra moria sospetta nel greto del torrente Rupinaro, a Chiavari, quando inviò campioni di animali senza vita a un centro di analisi americano di Philadelphia, ha deciso di non eseguire accertamenti autonomi. «Il rischio - spiega Rebecchi - è che non vengano riconosciuti e si rivelino solo un grande dispendio di energie per la nostra associazione che, in passato, per l'invio dei campioni da analizzare a Philadelphia aveva speso 1.500 dollari. A nostro avviso questa vicenda potrebbe essere originata da uno scarico abusivo di sostanze tossiche nel fiume: confidiamo sia fatta chiarezza e siano puniti gli eventuali responsabili».

D. BAD.